

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-4391 del 04/09/2023
Oggetto	OGGETTO: DEMANIO IDRICO ACQUE, R.R. N.41/2001 ARTT. 27 E 31, COMMA 5 - RINNOVO E VARIANTE NON SOSTANZIALE DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE D'ACQUA PUBBLICA (AUTORIZZAZIONE ALLA RIPERFORAZIONE DI N. 1 POZZO), PER USO INDUSTRIALE E IGIENICO ED ASSIMILATI, DA FALDE SOTTERRANEE IN COMUNE DI RUBIERA (RE) LOCALITA' VIA DELLA CHIUSA. PROCEDIMENTO N. REPPA4766 - SINADOC 30202/2023. TITOLARE: DOMUS LINEA SRL
Proposta	n. PDET-AMB-2023-4516 del 31/08/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno quattro SETTEMBRE 2023 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

OGGETTO: DEMANIO IDRICO ACQUE, R.R. N.41/2001 ARTT. 27 E 31, COMMA 5 - RINNOVO E VARIANTE NON SOSTANZIALE DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE D'ACQUA PUBBLICA (AUTORIZZAZIONE ALLA RIPERFORAZIONE DI N. 1 POZZO), PER USO **INDUSTRIALE E IGIENICO ED ASSIMILATI**, DA FALDE SOTTERRANEE IN COMUNE DI **RUBIERA (RE) LOCALITA' VIA DELLA CHIUSA**. PROCEDIMENTO N. REPPA4766 - SINADOC 30202/2023.  
TITOLARE: **DOMUS LINEA SRL**

## IL DIRIGENTE

### VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; l.r. 4/2018; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie, 609/2002 e 1325/2003; 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); le d.G.R. 1415, 1792 e 2254 del 2016, in materia di quantificazione volumetrica dei canoni per uso irriguo, la d.G.R. 1060/2023, sul rispetto dei parametri quantitativi delle acque;
- la Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 118 del 29/09/2022 con cui è stato conferito al Dott. Richard Ferrari l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Reggio Emilia;

### PRESO ATTO

- della domanda presentata alla Regione Emilia-Romagna dalla Società Domus Linea srl, C.F. 02884580362, in data 10/11/2015, prot. n. PG.2015.0820287, volta ad ottenere il rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche ai sensi dell'art. 27, r.r. 41/2001;

- dell'istanza presentata ad ARPAE dalla Società Domus Linea srl, C.F. 02884580362, in data 08/08/2023, prot. n. PG/2023/137672, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla sostituzione, mediante rip perforazione, di n. 1 pozzo non più utilizzabile e non ripristinabile per i motivi indicati nella relazione tecnica allegata all'istanza a firma del professionista incaricato.

**ESAMINATA** la documentazione presentata a corredo dell'istanza in oggetto, da cui si evince che le opere di prelievo sono site in località Via della Chiusa del Comune di Rubiera (RE), su terreno distinto nel NCT di detto Comune al foglio n. 27, mappale n. 54 di proprietà del richiedente;

**DATO ATTO** che, ai sensi dell'art. 27 comma 8) del r.r. 41/200, l'utente che ha presentato domanda di rinnovo può continuare il prelievo sino all'adozione del relativo provvedimento nel rispetto degli obblighi previsti dalla concessione in corso di rinnovo;

**CONSIDERATO** che:

- la sostituzione richiesta rientra nella fattispecie disciplinata al comma 5, dell'art. 31, Titolo II, del Regolamento Regionale n.41 e che conseguentemente risulta applicabile la procedura relativa a variante non sostanziale;

- l'autorizzazione di specie può essere assunta dal Servizio senza la preventiva pubblicazione di cui all'art. 10 del regolamento regionale n. 41/2001, e senza l'acquisizione dei pareri di cui agli artt. 9 e 12 del regolamento predetto.

**DATO ATTO INOLTRE** che, le destinazioni d'uso della risorsa idrica individuata (industriale e igienico ed assimilati) rientrano nella tipologia di cui alle lett. c) e f) dell'art. 152 della citata L.R. 3/99, così come modificato ed integrato dalle DGR n. 1225/01, n. 609/02, n. 1325/03, n. 1274/05, n. 2242/05, n. 1994/06, n. 2326/08, n. 1985/2011, n. 65/2015 e n. 1792/2016;

**PRESO ATTO** che sono stati acquisiti i pareri di rito nell'ambito dell'istruttoria del procedimento di concessione di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 9281 del 12/07/2012 oggetto di rinnovo e variante sostanziale compreso il parere favorevole

dell'Autorità di Bacino, ai sensi dell'art. 7, r.d. 1775/1933 e degli artt. 9 e 12, r.r. 41/2001 rilasciato in data 16/12/2009 prot n. 287842;

**ACCERTATO** che il richiedente:

- ha corrisposto le **spese istruttorie**;
- ha versato quanto dovuto per il **canone** 2023 e per le annualità pregresse (2010 - 2022);
- ha versato la somma dovuta ad integrazione del **deposito cauzionale**;

**RITENUTO**, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rilascio del rinnovo e variante non sostanziale della concessione codice pratica REPPA4766;

#### **D E T E R M I N A**

sulla base di quanto esposto in premessa di assentire, salvi i diritti di terzi, alla ditta **Domus Linea srl**, C.F. **02884580362**, con sede in Comune di Rubiera (RE):

1) il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica REPPA4766, ai sensi dell'art. 27 e 28, r.r. 41/2001;

- di stabilire che la concessione è valida fino al **31 dicembre 2032**;
- di dare atto che l'importo dovuto per l'annualità 2023, quantificato in **€ 2.441,09**, e per le annualità pregresse (2010 - 2022), è stato pagato;
- di dare atto che la somma ad integrazione del deposito cauzionale, quantificata in **€ 458,09**, è stata versata;

2) la variante non sostanziale alla medesima concessione, autorizzando la sostituzione con nuova perforazione di n. 1 pozzo (denominato **pozzo b**), non più utilizzabile per cause tecniche, ai sensi dell' art. 31, comma 5 del RR n. 41/2001, per derivare la quantità d'acqua stabilita nella concessione originaria.

le opere di derivazione sono ubicate in Comune di Rubiera (RE), via della Chiusa, su terreno di proprietà del richiedente, censito al foglio n. 27, mappale n. 54, nel rispetto degli obblighi e condizioni riportati nel disciplinare e nelle seguenti prescrizioni:

- la perforazione dovrà essere eseguita, rispetto al pozzo esistente, alla distanza minima consentita dalle tecniche di perforazione e dovrà avere caratteristiche costruttive e di emungimento identiche al pozzo esistente, vale a dire con profondità di 80 m dal p.c., diametro colonna in PVC di 180 mm, equipaggiato

con elettropompa sommersa della potenza di 9,37 kW e portata massima di 8,0 l/s, secondo le previsioni progettuali allegata all'istanza esaminata;

- il pozzo esistente dovrà essere adeguatamente tombato in modo da escludere qualsiasi possibilità d'inquinamento delle acque sotterranee, secondo le seguenti prescrizioni:

- rimozione dell'equipaggiamento (elettropompa, tubazioni idrauliche di mandata, collegamenti elettrici, contatore, etc.) con taglio della camicia di rivestimento per circa 4 metri;
- la cementazione del foro di perforazione deve essere effettuata mediante iniezione a pressione dal basso verso l'alto di malta bentonitica, a mezzo di apposita tubazione calata fino a fondo foro con estrema cura ed un controllo continuo in cantiere da parte di persona esperta per garantire il ripristino delle eventuali condizioni di isolamento stratigrafico delle diverse falde acquifere attraversate;
- demolizione avampozzo ed eventuale manufatto sporgente da piano campagna;
- realizzazione di massetto di sigillatura in calcestruzzo al fine di garantire idonea impermeabilizzazione dalla superficie;
- sigillatura della parte superiore della colonna con cementazione a base di calcestruzzo di piccola granulometria, per circa 1,5÷2 metri o sino alla quota della falda libera;
- riempimento della colonna cieca e dell'intercapedine del pozzo con sabbia e ghiaia o materiali inerti certificati;
- una volta posato il dreno inserire un tappo di compactonite (cilindretti rigonfiabili) nella parte superiore del tratto filtrante;
- ricostruzione delle condizioni iniziali dei luoghi con riporto di terreno agrario e copertura vegetale, al fine di riportare un piano continuo con quello circostante.

Il Concessionario inoltre, dovrà:

- comunicare a questo S.A.C., con preavviso di almeno sette giorni lavorativi, la data d'inizio dei lavori di chiusura, al fine di consentire l'espletamento delle verifiche e dei controlli sull'osservanza delle sopra elencate disposizioni;

- fornire l'esito dell' operazione di cui sopra, per mezzo di lettera sottoscritta dal concessionario, corredata da una sintetica relazione, a firma del tecnico incaricato della direzione delle operazioni di chiusura entro trenta giorni dalla conclusione dei lavori.

Il mancato rispetto delle sopracitate prescrizioni comporterà l'immediata revoca del presente provvedimento ai sensi del già richiamato articolo 101 del TU 11.12.1933 n. 1775. E' fatto obbligo al concessionario, ai sensi dell' art. 95 del Dlgs n.152/2006, della DGR n. 1195/2016 e della DGR 2254/2016 dell'installazione di idoneo e tarato **dispositivo di misurazione** della portata e del volume di acqua derivata (contatore totalizzatore woltman e tangenziale, analogico o digitale, elettromagnetico, a flusso libero – altro), assicurandone il buon funzionamento per tutta la durata della concessione.

La Ditta autorizzata dovrà, infine, fornire a ARPAE SAC di Reggio Emilia i mezzi occorrenti per la misurazione dell'acqua scoperta, nonché comunicare l'esito della ricerca per mezzo di lettera sottoscritta dal titolare dell'autorizzazione, corredata da una relazione, di cui sarà parte integrante la scheda tecnica fornita dal Servizio, a firma del tecnico incaricato della direzione della ricerca, d'asseverazione dell'osservanza delle disposizioni d'autorizzazione ed illustrante le caratteristiche dei lavori eseguiti (ubicazione reale del pozzo su planimetria CTR alla scala 1:5000 e su planimetria catastale in scala 1:2000; rappresentazione grafica della stratigrafia e del completamento del pozzo.

L'autorizzazione è altresì subordinata all'osservanza delle seguenti condizioni:

- a) la presente autorizzazione è accordata per la durata di sei mesi e potrà essere revocata senza che il ricercatore abbia diritto a compensi ed indennità nei casi previsti dall'art. 101 e dall'art. 105 del TU di Leggi 11.12.1933, n. 1775, sulle acque e sugli impianti elettrici;
- b) qualora in corso d'opera si rendesse necessario variare il sito della ricerca o modificare le caratteristiche del pozzo (profondità, diametro, ecc.) la ricerca dovrà essere immediatamente sospesa, dandone immediata comunicazione formale a ARPAE SAC di Reggio Emilia; il titolare dell'autorizzazione, per riprendere i lavori, dovrà munirsi del provvedimento autorizzativo di specie;

c) dovrà essere comunicata ogni eventuale modificazione della disponibilità e titolarità dell'opera d'estrazione d'acque sotterranee in oggetto, in quanto sottoposta alla vigilanza di legge.

**SI DA ATTO che,**

1. il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;
2. il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
3. il Responsabile del procedimento è il dott. Pietro Boggio Tomasaz;
4. avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;
5. di notificare il presente provvedimento attraverso posta elettronica certificata/raccomandata AR.

DIRIGENTE DEL  
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
di Reggio Emilia  
**Dott. Richard Ferrari**  
(originale firmato digitalmente)

**AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA**

***PRESCRIZIONI PER LA PERFORAZIONE***

Concessione codice pratica REPPA4766.

Richiedente: Società **Domus Linea srl**, C.F. **02884580362**.

**ARTICOLO 1 – DURATA DELL'AUTORIZZAZIONE**

**1. Durata** - L'autorizzazione alla perforazione è accordata per la durata di 6 mesi dalla notifica della stessa, con possibilità di proroga per ulteriori 6 mesi.

**ARTICOLO 2 – ADEMPIMENTI PROCEDURALI E LORO TEMPISTICA**

**1. Comunicazione di inizio lavori** - L'interessato è tenuto a comunicare a questa Agenzia con anticipo di almeno 7 (sette) giorni la data di inizio dei lavori di perforazione;

**2. Relazione di fine lavori** - L'interessato è tenuto inoltre a trasmettere a questa Agenzia, entro 30 giorni dal termine dei lavori di perforazione, una relazione in cui indicare:

- l'esatta localizzazione della perforazione;
- la descrizione delle modalità esecutive della perforazione, il diametro e la profondità del pozzo, le quote delle fenestrate, le modalità costruttive delle opere a protezione del pozzo;
- la stratigrafia dei terreni attraversati;
- la tipologia e le caratteristiche tecniche della pompa che si prevede di installare;
- il tipo di falda captata;
- le modalità di effettuazione ed i risultati di una prova di pompaggio finalizzata sia alla determinazione della tipologia idraulica dell'acquifero interessato e dei parametri caratterizzanti il comportamento idrodinamico del sistema messo in pompaggio, sia alla individuazione di eventuali limiti, impermeabili o alimentanti, presenti nell'area di influenza della prova;
- il regime ed il movimento naturale della falda captata, ove possibile, e la struttura idrogeologica interessata dal pozzo, schematizzata tramite sezioni.

**3. Comunicazioni all'ISPRA** L'interessato è tenuto a comunicare all'ISPRA – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca ambientale, una comunicazione preventiva di inizio indagine e successivamente una comunicazione conclusiva di

fine indagine (o sospensione), pena l'irrogazione di sanzione amministrativa, conformemente agli artt. 1-3, l. 464/1984. Per ulteriori informazioni sulle modalità di trasmissione si rimanda al sito <http://www.isprambiente.gov.it>

### **ARTICOLO 3 – CARATTERISTICHE E UBICAZIONE DEL POZZO DA PERFORARE**

**1. Caratteristiche del pozzo** – L'autorizzazione rilasciata ha ad oggetto la perforazione di n. 1 pozzo avente profondità di 80 m, con tubazione di rivestimento in PVC del diametro interno di 180 mm, equipaggiato con elettropompa sommersa della potenza di 9,37 kW, presumibilmente con pareti filtranti alla profondità tra 48 - 54 m e tra 61 - 80 m dal piano campagna. La portata massima è pari a 8,0 l/s.

**2. Ubicazione** - La perforazione avrà luogo in Comune di Rubiera (RE), via della Chiusa, su terreno di proprietà del richiedente censito al foglio n. 27, mappale n. 54; coordinate UTM-RER: X = 640.543; Y = 944.626

### **ARTICOLO 4 - PRESCRIZIONI TECNICO-COSTRUTTIVE**

**1. Modalità di perforazione** – La perforazione deve essere effettuata con fluidi di perforazione composti da acqua o da fanghi a base di acqua. Per evitare un possibile inquinamento delle falde, si raccomanda di isolare adeguatamente la porzione superficiale del pozzo, fino a comprendere tutti gli orizzonti acquiferi potenzialmente inquinanti.

Ai fini del rilevamento periodico dei livelli e della qualità delle acque emunte si prescrivono le seguenti operazioni:

- realizzazione di una platea in cemento all'intorno del punto di perforazione;
- cementazione della colonna da 0 a 18 m dal piano di campagna (o fino alla base dell'acquifero Ao);
- realizzazione, a protezione della testa del pozzo, di un pozzetto di ispezione e manovra, dotato di chiusino a tenuta ermetica con diametro maggiore dell'imbocco, provvisto di sfioratore per lo smaltimento di acque superficiali e meteoriche di eventuale infiltrazione;
- sigillatura dell'imbocco del manufatto con apposita flangia contenente un foro del diametro di 25 mm, provvisto di chiusura con tappo filettato, con apertura sufficiente all'inserimento di una pompa per l'eventuale prelievo di campioni analitici;
- inserimento di una valvola di ritegno (non ritorno) nella tubazione idraulica di mandata del pozzo, per garantire che la circolazione idraulica avvenga nella sola

direzione di uscita dal pozzo, in modo da prevenire accidentali miscele della falda captata con le acque di superficie;

- copertura delle aperture esistenti al termine dei lavori, in corrispondenza della testata del pozzo e dell'avampozzo.

**2. Materiali di risulta** – I materiali di risulta dovranno essere gestiti come terre e rocce da scavo in base alle indicazioni di cui al d.P.R. 120/2017 e della vigente normativa sui rifiuti.

I fanghi liquidi o semiliquidi utilizzati nei lavori di perforazione e rimasti inutilizzati, quando classificati come rifiuti, dovranno essere conferiti ad impianti autorizzati.

Le acque di risulta potranno essere scaricate :

- nei canali fognari, nel rispetto dei limiti di cui al d.lgs. 152/2006, allegato 5, tab. 3, “Scarico in rete fognaria”

- in acque superficiali, conformemente al d.lgs. 152/2006, allegato 5, tab. 3, “Scarico in rete acque superficiali”.

**3. Estrazione dell’acqua** – L’estrazione dell’acqua deve avvenire con modalità tali da evitare la contestuale estrazione di terreno o della sua frazione più fina e il verificarsi di cedimenti della superficie del suolo che possano pregiudicare la stabilità e la funzionalità dei manufatti presenti nella zona dell’emungimento.

**4. Dispositivo di misurazione** – Si prescrive l’installazione di idoneo e tarato dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di risorsa idrica derivata.

**5. Impianto e tecnologie di perforazione** – La perforazione deve essere eseguita mediante impianti attrezzati per il controllo di eruzioni di gas. Si prescrive inoltre l’adozione di misure idonee a depurare l’acqua dalla possibile presenza di gas di esercizio del pozzo. In caso di rinvenimento di idrocarburi liquidi o gas naturali, i lavori devono essere immediatamente sospesi dandone comunicazione al S.A.C di Parma, per le verifiche del caso.

#### **ARTICOLO 5 - VIGILANZA**

Questa Agenzia si riserva di procedere in qualsiasi momento al controllo dei lavori autorizzati, per verificare che gli stessi siano eseguiti nel rispetto della normativa generale e speciale in materia di acque pubbliche e di sicurezza sul lavoro.

**AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L’AMBIENTE E L’ENERGIA DELL’EMILIA  
ROMAGNA**

## DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche rilasciata alla ditta **Domus Linea srl**, C.F. **02884580362** (Procedimento n. REPPA4766).

### ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

1. L'opera di presa è costituita da n. 2 pozzi (**pozzo a**, **pozzo b**) aventi profondità di 60 e 80 m, con tubazione di rivestimento in ferro e PVC del diametro di 150 e 180 mm, equipaggiati con n. 2 elettropompe sommerse della potenza rispettivamente di 2,2 kW e 9,37 kW. Il pozzo a è presumibilmente dotato di n. 1 tratto filtrante da 48 a 54 m dal p.c., mentre il pozzo b è dotato di 2 tratti filtranti da 48 a 54 m e da 61 a 80 m dal p.c..
2. Le opere di presa sono site in Comune di Rubiera (RE), località Via della Chiusa, su terreno di proprietà del richiedente, censito al foglio n. 27, mappale n. 54; coordinate UTM-RER **pozzo a**: X = 640.546; Y = 944.624; **pozzo b** (riperforato in sostituzione del preesistente): X = 640.543; Y = 944.626.

### ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

1. La risorsa idrica prelevata deve essere utilizzata per l'uso industriale all'interno del ciclo produttivo inglobata nel prodotto e per l'uso igienico ed assimilati: servizi igienici e rete antincendio.
2. Il prelievo di risorsa idrica è stabilito nel limite di portata massima complessiva pari a 10,0 l/s e nel limite di volume complessivo pari a 22.800 m<sup>3</sup>/annui.
3. Il prelievo avviene dal corpo idrico: **Conoide Secchia - confinato superiore**, codice: **0390ER-DQ2-CCS**, in stato quantitativo buono.

### ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE

1. L'importo del canone dovuto alla Regione Emilia-Romagna per l'anno 2023 consiste in **€ 2.441,09** del cui versamento è stata data valida attestazione;
2. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di riferimento pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito.
3. Dal 1 marzo 2021 il pagamento dei canoni, dei depositi cauzionali e delle spese istruttorie dovute alla Regione per l'utilizzo del demanio idrico dovranno essere eseguiti tramite il sistema PagoPA. Il pagamento dovrà avvenire accedendo al

sistema tramite il seguente link: [PayER-PagoPA](#), le indicazioni necessarie per il pagamento tramite la piattaforma sono riportate alla pagina web "Concessioni e demanio idrico modalità di pagamento" accessibile tramite il link: [www.arpae.it/pagamentidemanioidrico](http://www.arpae.it/pagamentidemanioidrico)."

4. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno;

#### **ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE**

1. L'importo da corrispondere ad integrazione di quello già versato, a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, corrispondente alla misura di un'annualità del canone previsto (pari a € 2.441,09 per l'annualità 2023) , ai sensi del comma 1 dell'art. 154 della L.R. n. 3/1999 e successive modificazioni, è di **€ 458,09**, da versare prima del ritiro del presente atto di concessione.

#### **ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA**

1. La concessione è valida fino al **31 dicembre 2032**;
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini

dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

#### **ARTICOLO 6 - REVOCA/DECADENZA**

1. Il concessionario decade dalla concessione nei seguenti casi: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancato pagamento di due annualità del canone; subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.
2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne determinino decadenza. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.
3. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

#### **ARTICOLO 7- OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO**

1. **Dispositivo di misurazione** – Il concessionario è tenuto a trasmettere i volumi prelevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, competente per territorio e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.
2. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di 21 cm per 29,7 cm in cui indicare il proprio nominativo, il codice di concessione e il suo termine di scadenza.
3. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione

d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.

4. **Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
5. **Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.
6. **Cambio di titolarità** - Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all' Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
7. **Cessazione dell'utenza** –Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.
8. **Responsabilità del concessionario** - Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.

#### **ARTICOLO 8 – VERIFICA DI CONGRUITÀ**

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

Il sottoscritto Benassi Pier Corrado, C.F. BNSPCR51P21I462F, in qualità di rappresentante titolato alla firma degli atti della ditta Domus Linea srl, C.F. 02884580362, presa visione del presente disciplinare di concessione, dichiara di accettarne le condizioni e gli obblighi.

Il legale rappresentante

*(ORIGINALE FIRMATO*

*DIGITALMENTE)*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**